



Federazione Nazionale
Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri

Comunicato Stampa

Tra pochi giorni on line ‘dottoremaeveroche’, il sito dei medici per i cittadini

La presentazione alla Stampa il 16 febbraio dalle 14 presso il Ministero della Salute di Lungotevere Ripa, nell’ambito dell’evento *“La comunicazione della Salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale ‘garante’ dell’informazione”* (gratuito, 4 crediti FCP giornalisti)

Vedrà la luce il prossimo 16 febbraio **Dottoremaeveroche**, il nuovo sito della **Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri – Fnomceo** che si propone di rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini, rinsaldando nel contempo il rapporto con il medico.

Il sito sarà presentato alla Stampa il **giorno stesso della messa on line**, venerdì **16 febbraio**, nell’ambito dell’evento *“La comunicazione della Salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale ‘garante’ dell’informazione”*, che si svolgerà – dalle 14 alle 18 – presso l’**Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute di Lungotevere Ripa 1 a Roma**. L’incontro, che vedrà tra i relatori i giornalisti **Piero Angela** (*Superquark*), **Marco Piazza** (*Presenza Diretta*), **Valentina Petrini** (*Piazzapulita, Nemo*), il Segretario della **Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI)** **Raffaele Lorusso** e il Segretario aggiunto **Mattia Motta**, il farmacologo **Silvio Garattini** (direttore dell’Istituto *Mario Negri* di Milano) e molti altri, è organizzato in collaborazione con **Eaci (European Association on Consumer Information, Gruppo di Specializzazione della FNSI)**, gode del patrocinio della stessa **FNSI** ed è **accreditato nell’ambito del Programma di Formazione Continua dell’Ordine dei Giornalisti per 4 crediti**. L’ingresso è gratuito previa iscrizione sulla piattaforma **Sigef** o accreditamento presso l’Ufficio Stampa **Fnomceo** e sarà consentito sino a un limite di cento persone.

*“Le “bufale” o “fake news”, quando incidono sulla salute rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante – spiega Cosimo Nume, responsabile Area Strategica Comunicazione **Fnomceo** -. Da questa premessa è partito il nostro lavoro*

con il prezioso apporto di esperti comunicatori e di un board scientifico di altissimo spessore, oltre ad un team tecnico di comunicazione”.

*“C’è la consapevolezza – continua Alessandro **Conte**, coordinatore del Gruppo di lavoro Fnomceo per il sito – che concentrare tutti i nostri sforzi e risorse a contrastare le fake news o bufale corrisponderebbe al tentativo di svuotare un lago usando dei secchielli: molta fatica, un illusorio abbassamento del livello nei mesi d’estate più secchi ed altrettanta frustrazione alla successiva stagione delle piogge. Bene, dunque, che i medici elaborino strategie comunicative nuove con il supporto degli esperti di settore, bene che le istituzioni sostengano quanti già impegnati a garantire un’informazione sanitaria trasparente ed accessibile, ma nell’agenda politica i lavori della diga vanno cominciati adesso, rilanciando il senso critico e l’autonomia decisionale degli adulti di domani, con integrazioni efficaci e credibili ai percorsi formativi”.*

*“Il medico deve attenersi, nell’esercizio della sua professione ma anche nel suo ruolo sociale, alle migliori evidenze scientifiche disponibili – conclude Filippo **Anelli**, presidente **Fnomceo** –. Deve farlo per Legge, come chiaramente ribadito dagli ultimi provvedimenti approvati dal Parlamento. Deve farlo per dovere deontologico; deve farlo per senso etico, non solo nei confronti dei pazienti ma dell’intera società. Quando come Ordine, come rappresentanti della professione, parliamo in pubblico, organizziamo convegni, campagne di informazione, corsi di aggiornamento, dobbiamo sempre tenere presente che noi siamo l’ente posto dalla legge a garantire la qualità della professione medica e la tutela del diritto alla salute. E la salute si tutela anche con la diffusione di un’informazione trasparente e veritiera”.*

Ufficio Stampa Fnomceo:
Comunicato Stampa del 9 febbraio 2018